

FC, cartella 4, 1

7 Agosto

Cara Rosa,

non so se ridere o se piangere, il fatto è che il Comitato di New York e stato espulso dalla network, con la storia che esistono differenze politiche fondamentali (a questo punto credo proprio che sia vero).

Il fatto è successo ieri, nel corso di una riunione regionale, a cui partecipavano le donne di Philadelphia, Boston, e poi Judy Ramirez e Margaret Prescod del gruppo delle donne nere. Da come si sono svolti i fatti è chiaro che la decisione di espellerci era già stata presa, e che l'unica condizione a cui forse --e insisto sul fosse== sarebbe stata evitata==era che noi ammettessimo di aver avuto torto su tutti i fronti, dopo di che però sono sicura che ci avrebbero espulso lo stesso per essere così incompetenti.

In ogni caso, le nostre critiche a come erano andati i rapporti tra i due gruppi prima e dopo la mia partenza dall'Italia sono state tutte rifiutate, anche se le avevamo presentate nel modo meno dogmatico possibile, come problemi ecc ecc., e anche se avevamo solo cominciato a formulare alcune critiche. Ma il punto dello scontro è stata la riunione mancata: non è concepibile, dicono, che io ~~non~~ abbia accettato che il comitato non si incontrasse con le donne nere, che io non abbia chiesto a altri gruppi o individui nella network di intervenire nella situazione, che io abbia accettato una pratica di isolazionismo, e quindi di rifiuto di collaborazione con il resto della campagna. Questo non è ammissibile; dire il contrario, come ho cercato di fare, significa sostenere principi organizzativi che niente hanno a che fare con la prospettiva del salario. Lo stesso è stato ribadito anche a proposito della mia critica sul modo in cui ero stata dissociata dal comitato. La mia innocente dichiarazione che un gruppo è un tutto unico e non si può attaccare un gruppo pretendendo di non attaccare tutti i suoi membri etc. è stata accolta come un'eresia, incompatibile, di nuovo, con la prospettiva del salario. Dopo otto ore di discussione su questi punti --discussione in cui noi del comitato siamo state esemplari nella nostra calma, moderazione, etc etc. abbiamo ribadito che se c'erano differenze organizzative ~~que-~~

queste differenze non ^{ci parevano} erano tali che non ci permettessero di lavorare insieme, che noi volevamo lavorare con chiunque fosse disposto a lavorare con noi a cominciare dalle donne nere, e che qualunque processo di chiarificazione sarebbe stato più facile e più proficuo discutendo nuove proposte per il futuro--per lo sviluppo della campagna-- che rivangando ancora una volta il passato (questo dopo otto ore e più di girotondi assurdi).

A questo punto ci è stato detto molto chiaramente che no, questo non era possibile, che quanto era successo e la discussione che c'era stata aveva rivelato differenze fondamentali, che ovviamente c'erano due opposte concezioni organizzative, e che quindi non si poteva accettare che noi facessimo parte della network. A questo punto abbiamo detto "care compagne siete un po' matte ma, OK, ci rivedremo fra sei, sette, mesi quello che è."....Il colpo di grazia è che siamo state attaccate anche per questo: come osavamo dire che avremmo continuato a fare lavoro politico ^{da sole senza il} ~~modo autonomo, cioè separato dal~~ ^{gruppo delle} ~~At~~ donne nere???? Per un momento ho avuto l'impressione di essere in una gabbia di matti, ma ci hanno subito spiegato cosa volevano: il comitato di New York doveva essere espulso dalla Netwo^{ck}, ma avremmo dovuto continuare a lavorare con le donne nere ecc ecc. e poi se avessimo dato prova di affidamento e disciplina saremmo state riconsiderate come possibili membri--insomma un periodo di prova per vedere se obbediamo veramente agli ordini, o se la nostra proposta di lavorare insieme implica che continueremo a far critiche. Mi son cascati i denti..avevo previsto novanta per cento di quello che è successo, ma questo proprio è un fiore che non mi aspettavo.

Dimenticavo, un altro punto di discussione: sempre ⁱⁿ nel modo ^{molto} più moderato abbiamo detto che volevamo più dibattito pubblico su molte questioni e decisioni che si stanno prendendo o si sono prese, perché durante l'ultimo anno non siamo state soddisfatte col livello del dibattito e con l'arbitrarietà di certe decisioni. Ho citato alcuni esempi tra cui anche il rapporto che si sta stabilendo tra Londra e l'Italia--la decisione di non circolare il disco etc, le critiche sul modo di condurre la campagna.

Ovviamente la richiesta di maggior dibattito è stata accolta come un invito all'immobilismo, anche se le mie parole non potevano lasciare dubbio in proposito. Quanto all'Italia, Judy stessa ha detto che questi erano dettagli irrilevanti, che se il comitato di Londra ha fatto critiche questo è nel suo pieno diritto e lei difendera in tutti i modi questo diritto, e via di questo genere.

Per concludere, ^{viste} ~~dopo~~ le alternative che ci venivano proposte --il periodo di prova-- gli abbiamo augurato buona fortuna e ^{ce ne} siamo andate. Comunque, la cosa non mi ha sorpreso affatto. Infatti prima di andare alla riunione avevo detto alle donne che c'era un 5% di probabilità che andasse altrimenti. La spiegazione? è molto semplice, da una parte una buona dose di follia politica, ma al di là della follia c'è secondo me il fatto che il comitato di New York doveva essere quanto meno ridimensionato in modo che il gruppo delle donne nere potesse essere l'unico punto di riferimento per la campagna negli Stati Uniti, ~~non solo~~ negli Stati Uniti....

Come Margaret ha ripetuto ampiamente le donne nere rappresentano la leadership per la classe operaia internazionale..e in ogni caso la posizione che il comitato ha avuto nella campagna non poteva continuare, perché (anche questo è stato detto, anche se non esplicitamente) non ci possono essere due leaderships. Poi anche se non è stabilito come principio, ogni critica alla donne nere è di fatto inaccettabile, e questo è parso molto chiaramente dal corso della discussione. E poi certo una buona dose di follia, che però si possono permettere per il momento perché il fatto di avere le donne nere dalla loro parte--o meglio il fatto che viene ^{anche} dalle donne nere --negli Stati Uniti rappresenta una garanzia di immunità. Non a caso, le donne di Boston e Philadelphia che hanno avuto un lungo contatto con noi sono state praticamente mute per tutto il pomeriggio, reiterando al massimo ogni tanto quello che Margaret o Judy dicevano. E non a caso, la stessa Beth che una settimana prima della conferenza di Chicago ha detto a me al telefono che non sarebbe andata ^{alla} ~~alla~~ conferenza perché era una farsa (anche

oggi recita accanitamente il mea culpa ,perche sa ovviamente che l'alternativa è di essere espulsa.

Questo è tutto.

Quanto al comitato, continuerà esistere --decideremo se continuerà a funzionare come comitato di New York o come North East Committe, che è una possibilità che ho in mente ,ma che non abbiamo deciso. Non sarà facile date le circostanze ,ma si vedrà. Tra l'altro io ho trovato un posto in una università abbastanza lontana da New York, per insegnare corsi su "donne e economi^q" e poi per coordinare le attività del centro delle donne.

Sono stata molto incerta se accettare o no , ma poi ho deciso di sì e credo che sia stata una decisione saggia ,perche anzitutto mi dà un certo (notevole livello di soldi che ora ci serviranno più che mai per pubblicazioni ecc. In secondo luogo il rapporto col centro delle donne e il women studies program che coordinerò mi dà nuove possibilità organizzative(fra l'altro il centro ha una stamperia che spero di utilizzare anche per i nostri materiali) e in terzo luogo perche voglio finire i lavori cominciati e quindi espulsione o no, non voglio buttarmi a raccattare tutti i pezzi--quello che le donne del comitato potranno fare lo faranno(il posto non è così lontano che non possiamo fare almeno un paio di ~~xxxxx~~ riunioni insieme al mese) il resto si vedrà.

E per finire: appena potrò ,scriverei un documento sulle ragioni dello split --cosa ci differenzia ecc---che circoleremo .Poi appena possibile voglio pubblicare Riproduzione e Emigrazione come libretto .Stab a te decidere se lo vuoi pubblicare su Payday (il nuovo nome del giornale degli uomini per il salario) ma ,a parte il fatto che dubito che a questo punto lo pubblicheranno,e a parte il fatto che non abbiamo nessuna garanzia sul tipo di introduzione che scriveranno dato che ogni mia critica a questo punto non avrebbe alcun effetto, a parte tutto questo è chiaro che gli uomini verranno usati contro di noi--e chiaro dove si schiereranno,e quindi non mi sembra il caso di pubblicare Riproduzione e migrazione con loro.

Come ti ho detto, per fortuna quest'anno avro soldi, e quindi possiamo pubblicarlo noi come comitato --e nella forma di un libretto che noi circo-leremo attraverso le diverse distributrici femministe e non. Dimmi cosa te ne pare perche voglio procedere il piu presto possibile. Per noi Riprodu-zione ecc, sara senzaltro un punto di potere. Fammi sapere.

Ovviamente dobbiamo anche fare qualcosa come International Feministx Col-lective, ma di questo parleremo quando vorrai.

Credo anche che sia piu che mai opportuno che Contropiano, Salario Contro, e il pezzo sulla pazzia siano pubblicati in Italia--tanto piu che Falling Wall li togliera senzaltro dalla circolazione.

Il tutto mi sembra ancora irrealista, anche se oggettivamente me lo aspettavo. Comunque, tanti patimenti in passato non sono stati invano, perche oggi quello che e successo non mi ha ^a scalfito un unghia.

A questo punto, puoi dire alla Pia, e alle donne del comitato tutto quello che vuoi, perche ~~mi xre~~ ^{c'e' piu niente da} non ~~si possono~~ ^{mediare} ~~nessuno~~.

Quanto al pezzo sulla famiglia, di alla Poldi che passata la prima settimana di riassetamento, fra l'altro ho dovuto andare a vedere il nuovo posto dove lavorero, ha ripreso a lavorare sodo. Ho trovato tutti i libri fonda-mentali sul medioevo e se e non troviamo li la soluzione al problema della famiglia nel medioevo, possiamo dire ^{almeno} che abbiamo le spalle al sicuro.

^{le} Presto ⁱ ~~mandero~~ ^{mandero} i nuovi pezzi, e il rifacimento di alcuni pezzi che le ho gia dato e che devono essere abbondantemente aggiustati. Spero che abbiate ricevuto tutti i materiali che ho spedito dall'Italia prima di partire.

Io saro a New York fino alla fine di agosto e poi ti manderò il nuovo in-dirizzo e numero di telefono. In ogni caso la mia casa a New York rimane buono come indirizzo perche non ho intenzione di traslocare da New York.

Ci stara George, che e sempre piu un amore e sempre piu felice da quando ha rotto con gli uomini del salario.

E tu come hai combinato pa tua estate ??? Cosa ti e successo col Mimmo...

E il Gabriele ???

E la Poldo come sta ? E riuscita a capire che cosa aveva ?

Inutile dire che mi mancate molto..

Dimenticavo; prima di partire mi ha telefonato l'Antonella del Mercato, chiedendomi materiali sulla pazzia/salute .Le ho detto che se volevano usare il pezzo sulla pazzia che avevo scritto (con Rona Rhotman) per me andava bene e che tu avevi la traduzione, poi le ho mandato un pacco di articoli e note che avevo con me sulla "salute mentale negli USA " ecc.

E per finire tanti tanti baci anche alla Poldo

Ciao!

Silvia

P.S. di alla Poldo che entro una settimana le spedisco molto materiale sul mercato del lavoro estero e le donne nel '600 - '700

Bacini! 